

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (76)705

Vol. 1976/0209

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(76) 705 def.

Bruxelles, il 13 gennaio 1977

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Programma d'azione per
migliorare il trasferimento dell'informazione
tra le lingue europee

COM(76) 705 def.

Programma d'azione per
migliorare il trasferimento dell'informazione tra
le lingue europee

1. Motivazione

1.1. Osservazioni generali

La Comunità Europea riunisce un gruppo di popoli linguisticamente eterogeneo, alla ricerca di un'integrazione continua e sempre maggiore.

Questa molteplicità di lingue, che è una caratteristica permanente, rappresenta un apporto di civiltà di inestimabile valore in quanto rispecchia la pluralità dell'impostazione culturale delle nostre nazioni.

Nella pratica quotidiana questa eterogeneità linguistica solleva però numerose difficoltà che ostacolano il processo d'integrazione in corso e il funzionamento delle istituzioni comunitarie. Per assicurare una comprensione adeguata, indispensabile per stabilire un accordo nelle sedi plurilingue della Comunità, è necessario impegnarsi a fondo. Ai costi della comunicazione e a quelli dovuti alle perdite di tempo, statisticamente misurabili, si aggiungono gli sprechi di energia intellettuale e le frustrazioni che ne derivano.

Benché si cerchi di ridurre il numero delle pagine dei documenti e il numero delle lingue verso le quali sono richieste le traduzioni, la Commissione si trova di fronte a una domanda sempre maggiore che aumenta ogni anno del 10% circa. Per far fronte a queste esigenze, le istituzioni della Comunità hanno dovuto istituire dei servizi di traduzione molto ampi, probabilmente, dal punto di vista numerico, i più grandi del mondo.

.../...

Sarebbe oltremodo auspicabile servirsi di tutta una serie di strumenti già disponibili o in fase di progettazione per facilitare il processo di traduzione, particolarmente quello dei testi ripetitivi, che richiedono il semplice passaggio da una lingua all'altra.

Questi strumenti vanno dal dizionario e dal repertorio plurilingue alla banca terminologica e al sistema di traduzione basato sul calcolatore e nonostante la loro progettazione ed attuazione sia costosa, data l'ampiezza delle attività linguistiche attuali e future della Comunità il loro uso sistematico a lungo termine rappresenterà un risparmio. Sotto questo aspetto, la Comunità si trova in una situazione eccezionale.

1.2. Considerazioni di ordine storico

I dizionari, gli indici e alcuni strumenti meccanizzati sono già usati da molto tempo nella traduzione. Nel corso degli ultimi trent'anni si è aggiunta, come nuova possibilità, l'informatica. Negli anni 1950 - 1960 si è osservata, soprattutto negli Stati Uniti, una specie di infatuazione per gli esperimenti di traduzione automatica. Al termine di questo periodo, le autorità limitarono il loro aiuto finanziario e le ricerche persero molto della loro importanza.

Le prestazioni del calcolatore, divenuto ormai uno strumento insostituibile, hanno però continuato a progredire. Le memorie sono diventate più grandi, l'unità di memoria meno costosa e la lettura molto più rapida ed economica. Il sistema di memorizzazione è organizzato meglio e la ricerca dell'informazione può essere effettuata in modo più elaborato consentendo così di "trattare" oggi le strutture più complesse del linguaggio.

L'accesso "in diretta" è stato perfezionato al punto che il dialogo con i sistemi e i dati può sostituire la consultazione delle opere, lo spoglio delle schede e una buona parte del lavoro intellettuale di tipo ripetitivo.

.../...

Vari centri di ricerca della Comunità studiano il problema della comunicazione tra lingue diverse. La stessa Commissione ha svolto presso lo stabilimento di Ispra del Centro comune di ricerche alcuni lavori sui problemi linguistici. I servizi della traduzione hanno incominciato a mettere a punto una banca di dati terminologici e i servizi d'informazione scientifica hanno creato un sistema di ricerca documentaria plurilingue nel settore della metallurgia.

Più recentemente, nel quadro del primo programma d'azione comunitaria nel settore dell'informazione e della documentazione scientifica e tecnica approvato dal Consiglio nel 1975, che si propone l'istituzione di una rete europea d'informazione Euronet, la Commissione è stata indotta a studiare le possibilità di applicare i diversi strumenti e sistemi al trasferimento dell'informazione scientifica e tecnica da una lingua all'altra. Alcuni di tali sistemi sono già stati sperimentati nella pratica e molti comitati consultivi della Comunità, in particolare il CIDST e il CREST (1), sono unanimi nel ritenere che gli strumenti messi a punto per facilitare il trasferimento dell'informazione scientifica e tecnica hanno raggiunto un grado di sviluppo tale da poter essere utilmente impiegati in altri settori.

2. Principi di base

E' evidente che il funzionamento delle istituzioni comunitarie potrà essere notevolmente migliorato e risultare quindi più efficiente grazie all'applicazione di sistemi computerizzati al trasferimento dell'informazione tra le lingue della Comunità. La Commissione ha pertanto deciso di varare un programma d'azione della durata di tre anni con decorrenza dall'inizio del 1977 per far fronte ai nuovi gravi problemi linguistici che solleverà l'adesione di nuovi membri.

.../...

(1) CIDST: Comitato per l'informazione e la documentazione scientifica e tecnica.

CREST: Comitato per la ricerca scientifica e tecnica.

Va subito precisato che tale programma non riguarda le attività vere e proprie di ricerca e sviluppo, bensì una serie di prove, di esperimenti pilota e di applicazioni operative basate su sistemi progettati per altri usi e scelti per le loro caratteristiche favorevoli e per le loro prospettive di futuro. Non esistono sistemi o impostazioni tecniche capaci di risolvere tutti i problemi contemporaneamente. L'attuale prima generazione di strumenti meccanizzati sarà certamente seguita da una seconda generazione di strumenti più perfezionati.

Pertanto, nel preparare l'avvento di questi futuri sistemi, è opportuno trarre profitto dai sistemi già operativi o pre-operativi ma, per i motivi precedentemente esposti, non sarebbe lungimirante limitarsi a prendere in considerazione solamente questi ultimi, o uno solo degli altri.

Di conseguenza la Commissione si propone di combinare il programma di applicazione con una costante indagine sui progressi in corso ed un sostegno attivo a favore di coloro che negli Stati membri mettono a punto i nuovi sistemi, al fine di orientarli e adeguarli in modo coordinato alle esigenze della Comunità.

Programma d'azione

La Commissione intraprende un programma corrente di azione a diversi livelli:

- pre-traduzione automatica di testi grezzi redatti in linguaggio naturale,
- traduzione automatica di testi redatti in sintassi ridotta,
- banche di dati terminologici,
- repertori plurilingui,
- infrastruttura tecnica,
- valutazione della ricerca applicata,
- promozione del plurilinguismo.

.../...

3.1. Pretraduzione automatica dei testi in linguaggio naturale

Il programma di lavoro si basa su due considerazioni:

- 1) Nel passato, la messa a punto di sistemi di traduzione automatica di testi scientifici è stata imperniata in larga misura sulla coppia di lingue russo-inglese che non presenta un interesse particolare per la Comunità.
- 2) Indipendentemente dalla qualità del testo fornito dalla macchina, nessun sistema automatico di traduzione può funzionare in modo soddisfacente in un settore senza un considerevole investimento iniziale, cioè senza aver preparato un dizionario plurilingue per tale settore.

La Commissione si propone pertanto di installare nei suoi servizi un primo sistema collaudato e dopo una fase di esperimenti pilota renderlo operativo per due lingue comunitarie e per una sola disciplina. Se il prevedibile successo trova conferma nei fatti, il sistema sarà esteso ad altre discipline e ad altre lingue comunitarie.

Il sistema iniziale diventerà così gradualmente uno strumento europeo di proprietà della Comunità in grado di

- effettuare rapidamente delle traduzioni grezze in alcuni settori, consentendo per esempio ad un ingegnere di avere un'idea del contenuto di un documento senza dover entrare nei particolari,
- fare delle traduzioni di qualità sufficiente buone per passare direttamente alla verifica o alla revisione, come avviene oggi per le minute dei traduttori.

.../...

I lavori di messa a punto saranno svolti essenzialmente presso il Centro di calcolo della Commissione a Lussemburgo, dal personale della Commissione, in collaborazione con dei consulenti.

Si rivolgerà un'attenzione particolare al rapporto costo/efficacia e ai problemi tecnici sollevati dalla registrazione dei testi e dei dizionari.

Si cercherà di fare in modo che i dizionari e gli altri strumenti così creati possano essere applicati in seguito ai sistemi delle generazioni future, garantendo in tal modo il miglior rendimento possibile dei fondi stanziati.

3.2. Traduzione automatica dei testi a sintassi ridotta

Esistono dei sistemi in grado di fornire automaticamente delle traduzioni soddisfacenti a partire da testi redatti secondo regole grammaticali limitate. Questi sistemi sono particolarmente adatti alla traduzione di riassunti in varie lingue nel quadro della ricerca documentaria.

Si ha intenzione di applicare un primo sistema collaudato di questo tipo a testi scientifici e parascientifici la cui redazione e traduzione interessano la Comunità, di estenderlo ad altre discipline e ad altre lingue comunitarie, di cooperare alle azioni intese ad eliminare gradualmente le difficoltà grammaticali che limitano l'impiego del sistema e, eventualmente, di formare del personale a redigere testi a sintassi ridotta.

3.3. Banche di dati terminologici

La costituzione di raccolte terminologiche plurilingui in ogni paese, presso ogni istituzione e addirittura da parte di ogni traduttore e interprete, separatamente, per uso personale, rappresenta un enorme spreco di risorse intellettuali che è possibile ridurre attraverso la

.../...

costituzione di banche di dati terminologici accessibili a tutti.

La Commissione ha già iniziato l'installazione, ad uso dei suoi traduttori, di una banca di dati terminologici particolarmente sicura grazie ad un severo controllo di convalida. L'ulteriore sviluppo di questa banca attraverso l'estensione del suo contenuto e dell'accessibilità fa parte del presente programma di azione che verrà svolto in stretta collaborazione, compreso lo scambio delle raccolte disponibili, con azioni dello stesso tipo in corso altrove, negli Stati membri e in alcuni paesi terzi.

Quando questa banca di dati avrà raggiunto un volume ed una qualità sufficiente, essa assicurerà un servizio in accesso diretto, molto più economico della ricerca della stessa informazione effettuata consultando grandi volumi di indici stampati, generalmente poco accessibili.

3.4. Repertori plurilingui

Questi vocabolari controllati, multilingui, sono strumenti indispensabili al trasferimento dell'informazione e come le banche di dati terminologici traggono vantaggio dai progressi dell'informatica.

I repertori plurilingue sono alla base dei più rinomati sistemi internazionali di ricerca documentaria e per prepararli ed utilizzarli in questo campo è indispensabile ricorrere ai progressi più moderni dell'informatica.

La Commissione ha una grande esperienza nel settore, in quanto ha contribuito a mettere a punto i metodi più avanzati per la costituzione di tali repertori.

.../...

E' opportuno raffrontare e armonizzare i metodi messi a punto e applicati dai servizi della Commissione con quelli raccomandati dalle varie istituzioni internazionali al fine di elaborare orientamenti comuni.

E' particolarmente urgente preparare delle raccomandazioni per costituire dei repertori plurilingui mettendo insieme dizionari monolingui esistenti o attraverso un lavoro sinottico, sulla base di tali orientamenti.

3.5. Infrastruttura tecnica

Per situare il programma di un'effettiva struttura operativa saranno necessarie alcune azioni complementari riguardanti principalmente il miglioramento delle metodologie di acquisizione, di trattamento e di restituzione dei testi a monte e a valle delle procedure di elaborazione mediante calcolatore.

Queste azioni comprendono:

- il miglioramento delle tecniche tradizionali di registrazione dei caratteri non numerici e in particolare di testi di ogni tipo,
- lo sviluppo di strumenti perfezionati che consentano la registrazione diretta e la trascrizione dei testi,
- l'impiego di terminali a schermo per la messa a punto dei testi in diretta,
- la messa a punto di sistemi di restituzione di testi tradotti su supporti diversi, in loco e a distanza.

3.6. Valutazione e orientamento della ricerca applicata

Le azioni sopra descritte dovranno periodicamente essere aggiornate sulla base di un inventario permanente della ricerca e dello sviluppo riguardante il plurilinguismo.

.../...

Soprattutto nel campo della traduzione automatica il numero delle persone interessate e dei progetti in corso di esecuzione è tale che ad ogni momento possono presentarsi nuove idee e iniziative promettenti che è opportuno orientare verso il programma di azione tenendo conto dell'evoluzione delle esigenze della Comunità.

La Commissione vigilerà affinché un numero limitato di azioni di promozione e di incentivamento vengano scelte e svolte in collaborazione con il CCR e le istituzioni specializzate degli Stati membri.

3.7. Azioni di promozione

Un piano di azione di grande portata richiede la partecipazione di tutti coloro che direttamente o più marginalmente sono interessati al plurilinguismo compresi gli insegnanti, gli editori, i documentaristi, gli esperti in informatica, i linguisti, i traduttori, gli interpreti e i terminologi fino agli utenti dell'informazione sia essa scientifica o meno.

Per assicurarsi la loro partecipazione occorre individuarli, mettersi in contatto con loro, informarli ed interessarli. Ciò potrà avvenire attraverso riviste specializzate e organizzando corsi, seminari e una campagna dimostrativa.

L'organizzazione nel maggio 1977 del terzo congresso europeo sui sistemi e reti di documentazione dedicato interamente ai problemi del plurilinguismo rappresenterà in questa prospettiva un punto di partenza.

4. Struttura ed esecuzione

La Commissione si farà assistere per la progettazione e l'esecuzione del presente programma da un "Comitato di esperti per il trasferimento dell'informazione delle lingue comunitarie (CETIL)", composto da specialisti degli Stati membri e della Commissione, scelti per la loro conoscenza dei problemi tecnici e delle esigenze a livello europeo.

Nel quadro di questo programma d'azione triennale, i lavori saranno svolti, con l'assistenza di consulenti, dal personale delle istituzioni europee, soprattutto da quello del Centro di calcolo della Commissione. Quest'ultima costituirà infatti un gruppo di linguisti e di esperti in informatica provenienti dai suoi servizi e, eventualmente, da altre istituzioni e distaccati da organismi specializzati, particolarmente degli Stati membri.

5. Bilancio

La spesa necessaria per l'esecuzione del programma triennale è dell'ordine di 2.750.000 unità di conto, ripartita come segue: (in unità di conto ai prezzi del 1976 (1)).

	1977	1978	1979
Pre-traduzione automatica del linguaggio naturale	180.000	360.000	460.000
Traduzione di testi a sintassi controllata	110.000	240.000	280.000
Banche di dati terminologici	70.000	120.000	140.000
Repertori plurilingue	50.000	80.000	120.000
Infrastruttura tecnica	40.000	70.000	100.000
Ricerca applicata	30.000	80.000	100.000
Promozione	20.000	50.000	50.000
TOTALE	500.000 =====	1.000.000 =====	1.250.000 =====

(1) Cfr. scheda finanziaria.

SCHEDA FINANZIARIA STABILITA PER IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1977

Programma d'azione per migliorare il trasferimento dell'informazione tra le lingue europee

A. PRIMA PARTE: STANZIAMENTI D'INTERVENTO

1. Linea di bilancio interessata

Voce 3621

2. Denominazione della linea di bilancio

Azioni complementari al programma d'azione triennale nel settore dell'informazione e della documentazione scientifica e tecnica.

3. Base giuridica

Azione intesa a migliorare il rendimento dei servizi della Commissione.

4. Descrizione, obiettivo (i) e motivazione dell'azione

Finalità del programma è la messa a punto di sistemi computerizzati per effettuare pre-traduzioni di testi di ogni tipo nelle sei lingue ufficiali della Comunità.

5. Stanziamenti

- nel 1977	500.000 U.C.
- nel 1978	1.000.000 U.C.
- nel 1979	1.250.000 U.C.

Nel 1977, primo anno di esecuzione del programma, gli impegni saranno verosimilmente concentrati soprattutto nel secondo semestre; per gli anni successivi, gli impegni saranno ripartiti nel tempo in modo regolare.

.../...

Gli importi sono stati calcolati basandosi sul numero di istruzioni meccanografiche e di programmi che debbono essere realizzati e tenendo conto dell'esperienza già acquisita in un settore specifico, quello dell'industria alimentare, e per una coppia di lingue, inglese-francese.

6. Regime di controllo previsto

Si procederà a delle prove per valutare la qualità delle prestazioni fornite; inoltre, sulle operazioni eseguite contrattualmente verranno preparate delle relazioni che verranno esaminate non soltanto dai servizi della Commissione ma anche da un comitato consultivo che si prevede di istituire; tale comitato sarà composto di esperti nel ramo degli Stati membri e della Commissione.

B. SECONDA PARTE: ALTRE INFORMAZIONI PER UNA NUOVA AZIONE

7. Costo totale dell'azione per tutta la durata prevista

- 2.750.000 U.C.

8. Informazione sul personale e sugli stanziamenti di funzionamento necessari per svolgere l'azione

Per gestire un programma di tale portata occorrerà aumentare il personale attualmente disponibile di un amministratore principale A 5/4, di un amministratore A 7/6, di un assistente B3/B2 e di due segretarie C3/C2; l'assistente, l'amministratore e l'amministratore principale dovranno possedere buone conoscenze nel settore linguistico e in quello dell'informatica.

9. Finanziamento dell'azione

Gli stanziamenti dovranno essere iscritti nel futuro bilancio; essi sono stati richiesti per l'anno 1977 nel progetto preliminare di bilancio della Commissione e il Parlamento ha iscritto a tal uopo 500.000 U.C. sulla nuova linea 3621 accettata dal Consiglio.